

NOTA D'ARTE

RAFFAELE BERTUGNO

Nella Galleria Müller, ho visitato la mostra del pittore argentino Raffaele Bertugno. Questo coscienzioso e duttile artista possiede il dono di sapere rappresentare la spaziosità del paesaggio come il cartuccio di una natura morta o di un motivo floreale.

Il paesaggio del campo argentino che superficialmente si giudica monotono e triste, offre invece spettacoli di luce, azzurro, vaporosità e lontananze che vivificano vaste sinfonie panoramiche e intime melodie nella virginità di ogni elemento arboreo, acqueo o roccioso. Lo sanno questo gli artisti del luogo.

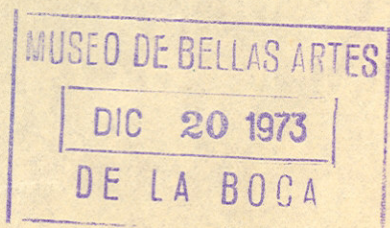
Più volte ho ricordato il verso francescano dell'acqua "utile, umile, preziosa e casta", nell'ammirare gli sbalzi di una cascata, l'incresparsi di un ruscello o le sognate insenature di un fiume, di un lago.

Credo che la più bella pittura argentina debba ispirarsi alla campagna immensa e misteriosa in alcune parti tranquillamente melanconica, in altre ridente di sfrenata vegetazione. Nessun artista che voglia aver vita o sincerità dovrebbe appartarsi dall'interpretazione della sua terra, perché nessun'altra ispirazione può meglio far vibrare la tecnica nel ritmo della fantasia e dell'affetto.

Raffaele Bertugno è un degno esponente di questa emozione e di interpretazione. La sua pittura si caratterizza e personifica dal luogo nativo, attraverso di canoni fondamentali e le correnti innovatrici.

Quando egli fa sfoggio di preziosità strutturale e cromatica come nei succosi "Duraznos" e nelle smaglianti "Amapolas" si raffina l'artista ma luce il poeta. Nel paesaggio invece pur avvertendosi una certa omogeneità coloristica di elementi dissimili, qualche durezza di volume e qualche risorsa, dieffetti, esteriori, predomina tra il reale il fantastico un suggestivo lirismo.

-0-0-0-0-0-



Buenos Aires, *Setiembre 7* de 1973.-

Señor
Rafael Bertrugno
San Isidro 3680
Capital

Con la mayor consideración:

Tenemos el agrado de dirigirnos a Ud., a fin de llevar -
a su conocimiento que, dada la necesidad de actualizar los archi-
vos del Museo de Bellas Artes de la Boca, es imperioso contar con
todo tipo de documentación que configure un testimonio fehaciente
de su incursión en el ámbito de la plástica nacional e internacio-
nal.-

Catálogos, premios y reproducciones de obras, menciones -
periodísticas y trabajos monográficos, posibilitarán acrecentar -
los datos registrados en oportunidad de su incorporación al Comple-
jo Cultural de la Boca.-

Sin otro particular, y a la espera del envío de los ele-
mentos solicitados, aprovecho la oportunidad, para saludarlo con -
toda consideración.-

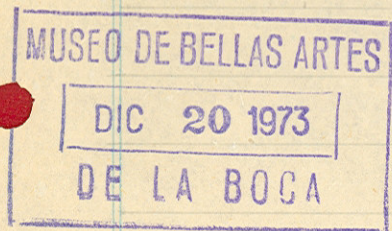
CF

B Aires 14.12.73.

Señor Director

Tengo el agrado de saludarte
y enviarte o mejor dicho agregar
a lo anteriormente enviado algunas
críticas y foto del pintor Bertugno
Varios de los títulos y medidas
nos los recuerdo. Creo que no hará
falta, verdad?

Además quiero poner en conoci-
miento suryo por si lo ignora
el fallecimiento de Bertugno que
se produjo a los 70 años de edad
el 8 de Octubre de 1969.



Le reitero mis saludes
att

Cristina de Bertugno

San Ygnacio 3680 - T. 94-3906.